Anno CXXXIII, N. 68. Trieste, sabato 10 marzo 1917.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 9 marzo. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

(Fronte di esercito del maresciallo di campo generale de Mackensen). Non si sono avuti avvenimenti particolari.

(Fronte di esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe). Fra la valle dell'Uz e quella del Csobanyos reggimenti austro-ungarici, rinforzati da reparti germanici, s'impadronirono d'assalto dell'altura di confine di Magyaros fortemente trincerata. Il nemico lasciò nelle nostre mani 4 ufficiali, 600 uomini e parecchie mitragliatrici e lanciamine.

Una lode particolare è dovuta al reggimento fanteria della territoriale ungherese N. 10.

A oriente di Gyimes fu distrutto un blockhouse russo.

(Fronte del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera.) Niente da comunicare.

Il sostituto capo dello Stato maggiore generale de Höfer, tenente maresciallo".

Guerra con l'Italia e nel sudest.

Vienna, 9 marzo. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatri della guerra con l'Italia e nel sudest. Invariato.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Guerra aerea.

Vienna, 9 marzo. Il Quartiere di guerra della stampa pubblica una relazione sull'opera delle nostre forze aeree nel mese di febbraio.

Le operazioni si limitarono per lo più a esplorazioni e a rigetto di aeroplani nemici, dei quali cinque furono abbattuti. Il pilota Andrea Dombrowski costringeva un Nieuport a scendere a occidente di Comanestie. Il tenente Francesco Gräser e il caporale Stefano Wenzel abbattevano un Farman italiano a occidente di Tolmino. Il giorno dopo, 11 febbraio, si abbattevano altri due aeroplani nemici sull'Isonzo. Il capitano Stojsavljević costringeva un Farman nemico a scendere malconcio a sud di Kostanjevica. Al fronte galiziano fu pure abbattuto un biplano Nieuport.

Le nostre perdite sono: un aeroplano abbattuto e due guasti. Gli aviatori dell'apparato abbattuto conte Siemienski e caporale Fleck furono altamente lodati nei comunicati italiani per l'abilità e l'eroismo nella lunga resistenza al fuoco nemico. I due aviatori furono feriti.

Le cose a posto.

Vienna, 9 marzo. A proposito dell'asserzione che un reparto italiano attaccava di sorpresa le nostre linee presso Tivoli e le metteva in disordine il Quartiere di guerra della stampa rileva che la sera del 28 febbraio una pattuglia italiana di 10—15 uomini tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni avanzate, ma fu messa in fuga a granate a mano e subì qualche perdita.

Al colonnello generale Arz.

Berna, 9 marzo. Il „Bund" rileva che il generale Arz si segnalò in particolare a Limanova decidendo in favore delle proprie bandiere quella importante battaglia, eminente operazione ideata dal maresciallo barone Conrad.

Anche lo sfondamento di Gorlice è dovuto alla risolutezza dell'Arz il quale succede a un generale di arte operativa sì fine che fece ottima prova in circostanze le più difficili. Vedremo — dice il „Bund" — se il barone Conrad dirigerà un'offensiva. In ogni caso il cambiamento significa un nuovo raccoglimento di forze intellettuali e materiali rivolto da ogni parte a spingere la guerra verso la fine.

La parola del maresciallo barone Conrad.

Vienna, 9 marzo. Il maresciallo barone Conrad de Hötzendorf ha fatto dichiarazioni al corrispondente dell'„Asssociated Press". Rilevato che l'Intesa ha commesso due grossolani errori credendo che la guerra provocasse lo sfacelo dell'Austria e respingendo la profferta di pace, ha detto che la profferta aveva il solo scopo di mettere fine all'inutile macello e alla distruzione della civiltà. Finire la guerra essere il più fervido voto dell'Imperatore Carlo che l'ha conosciuta da vicino stando trentadue mesi al fronte.

Il barone Conrad ha dichiarato che i popoli della Monarchia vivono come una grande famiglia e l'Austria-Ungheria è la patria di tutte le nazionalità che l'abitano.

Ha soggiunto che la guerra dei sottomarini è un mezzo legittimo nella lotta per la nostra esistenza e che la guerra sarebbe già finita se i sottomarini avessero cominciato prima l'opera loro.

Ha poi rilevato l'opera compatta delle truppe austro-ungaro-germaniche e dei due Comandi. Accennato alla follia della Rumenia, ha rilevato l'eccellente spirito delle nostre truppe, la loro venerazione per l'Imperatore.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 9 marzo. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. Anche ieri l'azione delle artiglierie su largo fronte s'era intensificata nella sola Champagne. In altri punti di condensamento del fuoco si trattava di preparare operazioni minori dalla parte nostra e dalla parte nemica.

A occidente di Wytschaete nostri reparti offensivi penetrarono nelle posizioni inglesi e ne ritornarono con 37 prigionieri, 2 mitragliatrici e un lanciamine. Nel territorio della Somme si venne in più punti a scontri fra reparti esploratori. Quivi restarono nelle nostre man. 15 inglesi.

Nella Champagne, dopo fuoco a tamburo, i francesi attaccarono le posizioni a sud di Ripont, da noi conquistate il 15 febbraio. Riuscirono a penetrare in singole trincee sull'altura 185 nella Champagne Fe., ma in tutti gli altri punti furono respinti. Un contrattacco riportava in nostro possesso i tratti di trincea sulla dominante altura 185, mentre la fattoria situata più in basso è nelle mani del nemico.

Alla sponda sinistra della Mosa una punta francese s'avventò contro la nostra linea al pendio meridionale dell'altura 304, ma andò fallita. Una nostra operazione eseguita nel contempo nel bosco di Avocourt fruttò senza perdite 6 prigionieri e 2 mitragliatrici.

Teatro orientale. (Fronte di esercito del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera). Niente di entità.

(Fronte di esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe). Fra la valle del Trotus e quella dell'Uz le nostre truppe espugnarono la cresta di alture di Magyaros e le vicine posizioni dei russi fortemente trincerate. Vi si fecero prigionieri 4 ufficiali e 600 uomini e si conquistarono parecchie mitragliatrici e lanciamine.

Sul terreno del Gruppo d'esercito del maresciallo generale de Mackensen e al fronte macedone la situazione è invariata.

Nel febbraio abbiamo perduto 24 aeroplani. I nostri avversari ci hanno rimesso in occidente, in oriente e nei Balcani 91 aeroplani, dei quali 37 sono in nostro possesso, 49 precipitarono visibilmente dietro le linee e 5 venivano costretti a scendere.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

In Germania.

(B) **Berlino,** 8 marzo. La Commissione al bilancio della Dieta germanica ha accolto un disegno di legge concernente un ulteriore assegno di guerra della Banca dell'Impero per l'anno 1916 nell'importo di 100 milioni di Marchi e iniziò la discussione generale sui disegni di legge concernenti un'addizionale all'imposta di guerra, l'assicurazione delle imposte di guerra e delle imposte sul carboue.

Nel corso della discussione il Segretario del Tesoro ha fornito dati sul patrimonio nazionale, che egli ha calcolato ascenda complessivamente a 300 fino a 330 miliard di Marchi, 200 miliardi dei quali sono passibili di imposta.

Cina e Germania.

Berlino, 9 marzo. Questa Legazione cinese ha inviato a Pechino una relazione sulla situazione militare, marittima ed economica della Germania e si spera che queste informazioni, unite alle pratiche dell'inviato germanico a Pechino, concorreranno a indurre la Cina a mantenersi neutrale.

Quanto ai favori promessi dall'Intesa alla Cina si rileva che già l'anno scorso la Germania ha condonato alla Cina in forma di prestito la indennità per la rivolta dei boxer e che l'Austria-Ungheria e la Germania già nel 1914 si dichiaravano d'accordo con un aumento dei dazi cinesi.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 9 marzo Finalmente sono tolte le disparità di opinioni inserte fra la Camera e il Senato in merito alla necessità dell'approvazione parlamentare della legge ordinanza circa la conclusione del primo affare di anticipazione con l'Austria-Ungheria per un importo di Cor. 47.025.000 e con la Germania per la somma di 80 milioni di Corone, avendo il Senato approvato postecipatamente la relativa legge-ordinanza.

In America.

Washington, 8 marzo. Il Senato ha deliberato che una maggioranza di due terzi possa chiudere la discussione.

Il presidente Wilson è lievemente ammalato e gli si è ordinato assoluto riposo. Probabilmente dovrà starsene a letto per parecchi giorni.

La nuova guerra dei sottomarini.

Rotterdam, 8 marzo. Giusta il Maasbode circola qui la voce che il piroscafo olandese „Ystoom" (960 tonn.) sia stato silurato nel suo viaggio da Amsterdam per Londra.

Lo stesso giornale viene a sapere che il piroscafo olandese „Beukelsjijk" (6479 tonn.) carico di cereali del Governo, in rotta dall'America per Rotterdam, ha fatto naufragio presso Halifax.

Copenhagen, 8 marzo. La nave norvegese „Sterskeg" in viaggio dall'America meridionele per Queenstown con carico di granone è stata affondata il 7 febbraio alla costa irlandese. L'equipaggio è stato accolto a bordo del sottomarino, ove rimase per tre settimane. Appena pochi giorni fa è stato sbarcato a Helgoland. Fra gli uomini dell'equipaggio si trovavano anche un inglese e tre russi, che verranno trattenuti in Germania quali prigionieri di guerra. Il resto dell'equipaggio, 5 danesi e 10 norvegesi, è arrivato qui ieri dalla Germania.

Oggi il Politiken pubblica una relazione sul soggiorno dell'equipaggio a bordo del sottomarino germanico. Il comandante viene descritto unanimemente come una persona di modi quanto mai insinuanti. I marinai esteri venivano trattati dal resto dell'equipaggio con la massima cordialità; si viveva come camerati e si divideva tutto quello che offrivano le provistee.

Prima dell'affondamento di quella nave erano stati affondati quattro grandi piroscafi, fra cui uno inglese con munizioni Durante il soggiorno dei norvegesi nel sottomarino, questo affondò ancora un piroscafo con 6000 tonn., un altro piroscafo di 6000 tonn. carico di grasso, un piroscafo di 3000 tonn. e un veliero. Il sottomarino è stato spesso inseguito da cacciatorpediniere inglesi. Un piroscafo mercantile armato inglese é stato affondato con un colpo ben mirato di siluro prima ancora che i cannoni del pirosafo fossero pronti a tirare.

Il sottomarino, esaurita la sua provvista di siluri si diresse al ritorno per Helgoland. Da là i marinai scandinavi fecero ritorno in patria per la via di Brema.

L'„Allgemeen Handelsblad" annunzia da Londra che la Cunard-Line ha ordinato in America 18 nuovi piroscafi d'una stazzatura da 7000 a 12.000 tonnellate.

Il primo Lord dell'Ammiragliato, Carson, ha tenuto a Londra un discorso nel quale, a proposito della guerra dei sottomarini, ha detto che la Marina deve occuparsi con tutta serietà delle nuove difficoltà e dei nuovi compiti che bisogna risolvere per mantenere la supremazia inglese sui mari. L'oratore crede che l'importazione debba venire limitata in misura ancor maggiore, ma il popolo deve pensare che il Governo fa tutto quello che può per imporre i minori disagi possibili alla nazione.

La Coppia Imperiale.

(B) **Vienna,** 9 marzo. L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti stamane a Vienna. L'Imperatore si è recato a Baden, l'Imperatrice a Schönbrunn.

L'Imperatore ha accolto oggi a Baden le consuete relazioni e ha ricevuto in udienza particolare il ministro Höfer e il tenente maresciallo principe Ugo Dietrichstein.

Autografo sovrano.

(B) **Vienna.** 9 marzo. All'arciduca Massimiliano reduce dalla missione di notificazione in Germania, in Turchia e in Bulgaria, l'Imperatore ha conferito la grancroce dell'Ordine di Santo Stefano con il seguente sovrano autografo:

„Caro signor fratello, arciduca Massimiliano! Alla notificazione del Mio avvento al trono Vostra Dilezione ha saputo dare, con intelligente intuizione delle Mie intenzioni, quella importanza che a quell'atto solenne era dovuta giusta il Mio volere per la cura degli amichevoli rapporti con le Corti e le potenze alleate. Così oprando, la Dilezione Vostra si è conquistato il diritto al Mio grato encomio, in segno visibile del quale Le conferisco con il presente la Grancroce del Mio Ordine di Santo Stefano.

Baden, 7 marzo 1917.

Carlo m. p."

La morte del conte Zeppelin.

(B) **Berlino,** 9 marzo. In occasione della morte del conte Zeppelin l'Imperatore Guglielmo ha diretto alla contessa Zeppelin un telegramma di cordiale partecipazione al lutto e di apprezzamento per i meriti del defunto verso la forza armata dell'Impero.

Il conte Zeppelin soffriva da qualche tempo di dissenteria. Complicandosi il caso, si era proceduto a una operazione all'intestino riuscita felicemente. Si sperava di vedere ristabilito il paziente, ma subentrò la polmonite; causa la scarsa alimentazione la forza di resistenza del vegliardo era di molto scemata e sopravvenne la catastrofe. Il conte Zeppelin fu in se fino all'ultimo istante.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

Pol. N. 158-1-1917.

Notificazione.

Si ripetono sempre più i casi che dagli organi di controllo vengono fermate persone viaggianti senza documenti o con documenti invalidi. Visto che queste persone si espongono al pericolo di essere arrestate per sospetto di spionaggio, si invita la popolazione a osservare strettamente le seguenti prescrizioni valevoli per viaggi:

Ogni persona viaggiante deve legittimarsi:

1. Nella circolazione locale, cioè entro il distretto politico di dimora col certificato di identità (bianco) rilasciato dall'Autorità politica o di polizia, dal Comando di tappa o dal Comando di gendarmeria del luogo di dimora.

2. In viaggi più lunghi entro i confini del territorio di guerra ristretto (Litorale, Carniola, Carintia, parte del Tirolo, Fiume e distretti confinanti della Croazia (Lika-Vrbava e Modruz-Rijeka) con la legittimazione di viaggio (azzurra) rilasciata dall'Autorità politica o di polizia del luogo di dimora e debitamente vidimata dall'Autorità militare.

3. Se viaggiando si oltrepassano i confini del territorio di guerra ristretto: col passaporto di viaggio rilasciato dall'Autorità politica o di polizia, o con la legittimazione ferroviaria per impiegati dello Stato e oltre ciò col permesso di passaggio militare. Questo permesso di passaggio militare può essere sostituito da un Ordine aperto rilasciato da una Autorità.

Maggiori schiarimenti vengono impartiti presso gli i. r. Posti di gendarmeria oppure presso le Autorità politiche o di polizia.

Trieste, 9 marzo 1917.

Dr. Fabrizi m. p.

CRONACA

Lotta contro la tubercolosi. Corsi di perfezionamento per medici per avviarli all'esercizio di istituti di provvidenza.

L'i. r. Luogotenenza del Litorale attualmente in Abbazia ha diramato all'i. r. Consigliere di luogotenenza in Trieste, all'i. r. Commissario di fortezza in Pola e a tutti gli i. r. Capitanati distrettuali del Litorale il rescritto seguente:

L'i. r. Ministero dell'interno, a sensi del dispaccio del 2 gennaio 1917 N. 7461, concernente la organizzazione dell'istituzione di luoghi di provvidenza per tubercolosi, ha disposto di tenere a Vienna nella prima metà del mese di aprile 1917 un corso di perfezionamento per medici affine di avviarli nell'esercizio di istituti di provvidenza per tubercolosi.

Lo scopo del corso deve venire raggiunto principalmente — astrazione fatta per una breve introduzione teorica che vi verrà tenuta — con la occupazione pratica in luoghi di provvidenza per tubercolosi già esistenti. Sono progettate inoltre visite che serviranno a questo scopo, nell'Istituto per la cura del „lupus" in Vienna, nella Stazione per tubercolosi all'i. r. clinica infantile in Vienna, all'i. e r. Ospedale di guerra N. 1 in Vienna (Sanatorio per malattie polmonari per militi reduci dalla guerra), al Sanatorio „Alland", ecc. Al principio del corso verrà comunicato un orario dettagliato.

La partecipazione al corso è gratuita. I medici d'ufficio chiamati a frequentare il corso ricevono gli indennizzi normali del viaggio di andata e ritorno e inoltre un'aggiunta di sostentamento di 20 Corone al giorno per la durata del corso.

Per quanto riguarda i medici di pratica, il Ministero dell'interno sarebbe pronto a concedere, in casi degni di particolare riguardo ed a richiesta, un sussidio di viaggio fino all'importo di 350 Cor. a frequentanti esterni del corso.

Morte del cavaliere Raffaele Luzzatto.

Pareva destinato a sfidare ancora a lungo le ferree leggi di natura il cavaliere Raffaele Luzzatto, tanta era in lui la freschezza delle forze spirituali, tale la sveltezza fisica della persona. La luttuosa voce della sua morte si diffuse bensì ieri, come un baleno, ma da molti a bella prima non fu creduta, perchè non si voleva ammettere la sparizione di una figura integrante della vita cittadina.

In Raffaele Luzzatto, morto a 84 anni, scende nella tomba una delle più schiette incarnazioni dell'avita fede politica di Trieste in rapporto alla Dinastia ed all'Impero. Integrità di carattere, saldezza di convinzioni, positività e chiarezza di visione e di giudizio, imperturbabile serenità in mezzo alle più aspre bufere della discussione, parola fluente, semplice, chiara, lealtà d'animo e gentilezza di modi creavano intorno a Raffaele Luzzatto una atmosfera di simpatia e di rispetto universali.

Anche nel Consiglio comunale, pur sedendo all'opposizione, egli fu sempre ascoltato con rispettosa deferenza anche quando le sue affermazioni politiche o le sue argomentazioni oggettive dovevano riuscire ostiche alla maggioranza.

Lo zelo, il fervore operoso da lui spiegato in ogni missione, nell'esercizio di cariche o mandati innumerevoli lo additava a modello di cittadino ossequiente ai propri doveri verso il paese e verso le istituzioni.

Dal 1873 al 1897 Raffaele Luzzatto siede nel Consiglio e fa parte della Delegazione Giunta e della Commissione di finanza.

Per due legislature è deputato di Trieste al Consiglio dell'Impero e vi svolge opera costante a beneficio della città e a vantaggio de' suoi vitali interessi economici.

Per cinquant'anni è personalità eminente, attivissima della Comunità israelitica, nella quale è presidente dell'Ospedale e della Commissione scolastica, vicepresidente dell'Asilo infantile Tedeschi e della Deputazione del Tempio, membro della Consulta e della Commissione di beneficenza.

Di più è assiduo alla Borsa e mantiene, così, vivi, costanti contatti con la vita economica del paese, con i circoli commerciali, industriali e naviganti, pronto sempre a offrire il consiglio, altamente valutato, della sua esperienza.

Nel campo delle affermazioni politiche l'estinto coronava l'attività sua di fedele cittadino di Trieste con il memorando discorso pronunziato in seno al Comitato per la erezione di un monumento alla Marina in Trieste.

La salma di chi fu Raffaele Luzzatto scende al riposo ben meritato in sì lunga carriera densa di opere e di cure per il paese, ma la memoria dell'uomo e del cittadino rifulgerà fra i presenti e fra i venturi nella luce del buon esempio.

Elargizione sovrana. Sua Maestà l'Imperatore si è graziosissimamente degnato di elargire l'importo di mille Corone a favore delle istituzioni di beneficenza del Wiener Journalisten- und Schriftstellerverein „Concordia".

Dono sovrano. Sua Maestà l'Imperatore si compiacque far pervenire in dono alla vedova Domenica Giacomelli, nel Tirolo, della quale sette figli si trovano al fronte e tre in prigionia russa, l'importo di 500 Corone e una imagine della Madonna in argento.

Per le calzature. Il Ministero del commercio emana varie ordinanze sui prezzi e sulle norme di produzione per calzature. Vengono stabilite norme anche sui prezzi per riparazioni di calzature. L'ordinanza relativa entrerà in vigore il 10 aprile.

Con altra ordinanza gli esercizi che producono o lavorano pellami vengono riuniti ciascun gruppo in una Federazione economica.

Una terza ordinanza dispone che dal 1. aprile cinghie da macchina vengano consegnate dagli esercizi produttori soltanto alla Società per la raccolta dei pellami in Vienna la quale assegnerà cinghie agli esercizi che ne abbisognano attenendosi alle istruzioni della Commissione distributrice.

Visita di S. E. il signor Luogotenente all'i. r. Scuola Industriale dello Stato in Trieste. Giovedì 8 corr. Sua Eccellenza il signor luogotenente Dr. Alfredo barone de Fries-Skene onorò di una visita l'i. r. Scuola Industriale dello Stato in Trieste e prese ispezione nello studio dell'i. r. professore Francesco Schranz di un modello di un busto di Sua Maestà lo Imperatore Carlo I, eseguito in grandezza naturale.

Dopo accurato esame della nuova opera, egregiamente eseguita dall'artista sì favorevolmente noto, Sua Eccellenza espresse ripetutamente la sua piena soddisfazione, promettendo di ritornare in breve.

Il busto, che rappresenta Sua Maestà in uniforme di maresciallo con il mantello, è destinato per la sala delle sedute della locale Luogotenenza e verrà ora eseguito in marmo bianco.

Pagamenti in rifusione di metalli consegnati. L'Ufficio anagrafico, Via Sanità 25 - III, porta N. 58, continuerà i pagamenti oggi 10 marzo a. c. dalle 3 pom. alle 7 pom. degli importi liquidati e non ancora ritirati per metalli consegnati alle Commissioni N. I, II, III. IV, V, VI e VII. Si osserva che per la Commissione II di Via Maria Teresa, pagamenti vengono fatti soltanto per i certificati recanti i numeri dall'1 al 910.

Pagamenti in rifusione di metalli consegnati dagli abitanti del territorio di Trieste (Altipiano) alla Commisione che ebbe sede in Opcina. I pagamenti verranno effettuati come segue:

Domenica 11 marzo dalle 9 ant. in poi nell'Osteria sociale di Contovello agli abitanti delle ville di Prosecco, Contovello e S. Croce.

Lunedì 12 marzo dalle 9 ant. in poi nella Trattoria Giorgulì di Opcina agli abitanti delle ville di Opcina, Trebich e Banne.

Martedì 13 marzo dalle 9 ant. in poi nella Scuola di Basovizza agli abitanti delle ville di Basovizza, Gropada e Padrich.

A tale scopo i suddetti si presentino muniti del certificato di consegna „A“ loro rilasciato a suo tempo.

La Società della Croce Rossa trasmette una quinta lista dettagliata di altri 42 prigionieri di guerra pertinenti a luoghi del Litorale e dei quali non si sono potute scoprire le famiglie. Si può prendere visione dell'elenco nella Redazione di questo giornale.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dalla dirigenza della civica Scuola popolare di S. Croce, quale ricavato netto della festa data l' 11 febbraio p. p., Cor. 612.40 a favore dell' Organizzazione delle curatrici pupillari degli orfani di guerra; mediante l'Amministrazione dell'„Osservatore Triestino“ dall' i. r. consigliere di appello Vittorio Garson Cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico, per onorare la memoria del signor cav. Raffaele Luzzatto.

Concerto al fronte. La sala del Casino Schiller che taceva da lungo tempo rifulse iersera di una folla elettissima e tornò a gioire alle bellezze dell'arte musicale che vi ha celebrato sì numerosi fasti.

Il concerto disposto dal Quartiere di guerra della stampa si svolse fra continue manifestazioni di plauso e di piena soddisfazione.

La parte del leone del bel successo è dovuta al Quartetto femminile d'archi Alberdingk, nel quale non sai che più ammirare, se l'ammirevole fusione dei colori, delle linee, degl' intendimenti interpretativi, se la perfetta disciplina dell'assieme, se il valore tecnico e artistico dei singoli esecutori, vere individualità equilibrate nel tutto sotto gli auspici della più beata visione di bellezza.

Il „Reiterquartett“ del Haydn e il quintetto del Dvorsak uscirono radiosi dai quattro archi ammirevoli.

Il canto ebbe sua festa nell'arte squisita e nel grazioso mezzosoprano della concertista Schwoisser, la danza celebrò sue bellezze recondite nella finita elegarza delle movenze della signorina Godlewski, mentre la musica pianistica ebbe il fatto suo nella tecnica brillante del Dr. Paolo Weingarten, cesellatore di tutte le diavolerie, ma anche interprete correttissimo della sua parte nel quintetto.

Alle signorine furono offerti mazzi di fiori, al pianista una corona di lauro.

Avevano onorato la serata della presenza e del plauso il signor luogotenente Dr. barone de Fries-Skene, il contrammiraglio barone de Koudelka, il commissario imperiale consigliere aulico de Krekich-Strassoldo, altre personalità delle Autorità militari e civili e il fior fiore della società del paese.

Concerto di beneficenza a Capodistria. Il 3 e il 4 marzo l'i. r. Ginnasio superiore dello Stato in Capodistria dispose, con la cooperazione della orchestra civica, un concerto di beneficenza a favore degli orfani di guerra e degli scolari poveri. Il concerto che è stato dato nel Teatro Ristori sotto la valente direzione del professore Volpis raccolse i più vivi applausi del pubblico intervenuto numerosissimo, fra cui le più cospicue personalità della città, e fruttò un introito netto di oltre mille Corone.

Il Ginnasio dello Stato in Capodistria, che ha già disposto parecchi concerti, ha trasmesso quale ricavato degli stessi oltre seimila e cinquecento Corone per gli scopi della provvidenza in guerra, importo questo considerevole per la piccola cittadetta.

Teatro Fenice. Con teatro affollatissimo si diedero ieri le due rappresentazioni in onore dell'eletta cantante signorina Maria Polla. Accolta da un prolungato applauso di saluto, la seratante ebbe campo di fare emergere, nel secondo atto di „Madama Butterfly“ tutte le sue eminenti qualità d'artista fine e provetta. La assecondarono egregiamente la signora Grisovelli (Suzuky) e i signori Verdani (Goso), Giaroldi (Jamadosi) e Anselmi (il Console) e dal coro. Dirigeva l'orchestra, che si comportò ottimamente, il maestro Emilio Curiel.

Alla fine dell'atto alla signorina Maria Polla sono stati presentati, fra continui e vivissimi applausi, magnifici gruppi di fiori e numerosi doni di valore, omaggio dell'Impresa e degli ammiratori e delle ammiratrici della brava artista.

Piacque molto l'interessante proiezione „La voce di un celebre tenore creduto morto“, che completava lo spettacolo.

Politeama Rossetti. Stasera la Prima Compagnia cittadina di prosa reciterà in due rappresentazioni continuate alle 3·30 e 7·15 pom. la trilogia di E. Sudermann „Rose“, che comprende la commedia in un atto „Sylvia“, il dramma in 1 atto „L'ultima visita“ e lo scherzo comico in 1 atto „La principessa lontana“; nella prima e nella terza produzione le parti dei personaggi principali saranno sostenute dalla signorina S. Comel e dal signor C. Dangeli, nella seconda dalla signorina O. Du Ban e dal signor A. Alberti.

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

„Le notti degli emigranti a Londra“, di F. Petrucelli della Gattina, edito dalla Tipografia Fratelli Treves in Milano, nell'anno 1884 (Innsbruck); „Sonatine bizzarre“, di Antonio Fogazzaro, stampato nellla Tipografia cav. Nicolò Giannotta in Catania nell'anno 1899; „Al Garda“, di F. Micheletti, stampato nella Tipografia Odoardo Rovetta in Brescia nell'anno 1903; „L'Italia dalla caduta di Napoleone I — 1815 all'anno 1892“, stampato nella Tipografia G. Barbera in Firenze nell'anno 1892; „Novelle vecchie e nuove“, di Dall' Ongaro; „Custozza“, di Diodoro Parisi, stampato nella Tipografia Angelo Biettini in Milano, nell'anno 1898; „Mente e cuore“, di Anna Vertua Gentile, stampato nella Tipografia Ulrico Hoepli in Milano nell'anno 1888; „Giannettino“, di C. Collodi, stampato nella Tipografia R. Bemporad e figlio in Firenze nel 1901; „Primi elementi di sapere“, di C. Rugarli, stampato nella Tipografia Giacomo Agnelli in Milano nel 1890; „Corso di letture“, di Giacomo Veniali, stampato nella Tipografia G. B. Paravia & Comp. in Torino nel 1905; „La Principessa di Belgioioso“. di Raffaello Barbiera, stampato nella Tipografia Fratelli Treves in Milano nel 1902; „Il diritto del Trentino di appartenere al Regno d'Italia, provato e sostenuto dal Governo italiano, edito a cura della associazione nazionale Trento-Trieste nel 1912“, opuscolo (Trento, orà Mezzolombardo).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung“ Num. 53.

PARTE ECONOMICA

Prezzi massimi per le patate. La „Wiener Zeitung“ di ieri pubblica una Ordinanza dell'Ufficio per l'alimentazione del popolo, dell' 8 marzo 1917 con la quale vengono fissati i prezzi massimi per patate.

Nella vendita di patate del raccolto austro-ungarico del 1916 i produttori non potranno richiedere un prezzo superiore alle 15 Corone per centinaio metrico di patate sane, debitamente asciutte e prive di terra e di germogli, eccettuata la qualità cosiddetta kipfler.

I prezzi massimi comprendono la condotta della merce fino alla prossima stazione ferroviaria o di navigazione o fino ad altro luogo di destinazione, qualora questo non sia più distante della prossima stazione, e inoltre la caricazione sul vagone o sul battello oppure l'immagazzinamento nei locali di deposito.

Per la vendita di patate del raccolto austro-ungarico dell'anno 1917 i produttori non potranno richiedere, alle accennate condizioni ed eccezioni, dal 10 agosto 1917 più di 15 Corone il centinaio metrico. Se nella condotta di patate del raccolto del 1917 la distanza fino alla stazione ferroviaria o di imbarco o ad altro luogo di destinazione è, per la via più breve, di più di 10 e meno di 20 km, il prezzo massimo viene fissato a 16 Corone; se la distanza è di 20 km per lo meno, a 17 Corone il centinaio metrico. I prezzi massimi s'intendono senza sacco verso pagamento in contanti; per patate non mondate viene concesso un abbuono di peso del 5%.

Lloyd austriaco. La „Wiener Allg. Zeitung“ scrive in data 9:

In circoli finanziari correvano oggi voci di una nuova splendida offerta pervenuta al Lloyd austriaco per alcuni suoi piroscafi.

Come noto, di simili offerte fatte da neutrali, finora non si è mai tenuto conto, ma si può ad ogni modo pensare che, ponderate eventuali nuove circostanze, l'Autorità di sorveglianza non elevi più obiezioni contro la vendita di qualche piroscafo del Lloyd austriaco.

Osterreichisch-Alpine Montangesellschaft. Il 6 corr. è stata tenuta a Vienna una seduta del Consiglio d'amministrazione della Österreichisch-Alpine Montangesellschaft, nella quale è stato fissato il bilancio per l'anno 1916. Con un introito lordo delle miniere e delle ferriere di 46,176.150 Cor. (in confronto a 31,994.144 Cor. nel 1915) e interessi di 579.197 Cor. il bilancio, detratte 17,117.382 Cor. per provvigioni di banca, spese generali, imposte e spese per scopi di beneficenza e di un importo di 5,403.845 Cor. impiegate per depennazioni (in confronto a 5,199.993 Cor. nel 1915) e dopo un accantonamento di 3,000.000 di Cor. per iscopi di provvedimenti per la vecchiaia agli addetti alla Società, dà un utile netto di 21,234.120 Cor. (in confronto di 19,385.385 Cor. nel 1915). Comprese 3,534.117 Cor. di riporto utile della gestione precedente, stanno quindi a disposizione 24,768.327 Cor. E' stato deliberato di proporre all'assemblea generale, che verrà convocata il 3 aprile p. v., la ripartizione di un dividendo del 25 p. c., pari a 50 Cor. per azione (in confronto al 21 p. c. pari a 42 Cor. nel 1915), di computare ad 1,763.412 Cor. la tantième del Consiglio d'amministrazione, di dotare con 1 milione di Cor. il Fondo di riserva e di portare a conto nuovo il rimanente di 4,004.825 Corone.

Prager Eisenindustriegesellschaft. Nella seduta che il Consiglio di amministrazione della Prager Eisenindustriegesellschaft ha tenuta il 7 corr. a Vienna è stato presentaato il rapporto sul risultato della prima metà dell'anno di gestione 1916-17 spirato il 31 dicembre 1916. In confronto allo stesso periodo dell' anno 1915 il risultato quest' anno è stato superiore di 6 milioni circa di Corone.

Lo smercio dei manufatti di ferro importò 1,950.000 cent. metr., cioè 110.000 cent. metr. di più, raggiungendo il limite massimo finora ottenuto. Sono state smerciate 460.000 cent. metr. di farina di fosfato, cioè 150.000 cent. metr. di più che nello stesso periodo dell'anno precedente; all'incontro le caricazioni di carbone per 4 milioni 800.000 cent. metr. furono inferiori di 500 000 cent. metr. a quelle del primo semestre dell'anno 1915 16.

Nella seduta è stato eletto a membro del Consiglio d'amministrazione il principe Massimiliano Egone de Fürstenberg e si informò sull' entrata del già consigliere di sezione nel Ministero dell' interno Dr. Luigi de Marquet in seno alla Direzione generale.

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 24 febbraio 1917: Q.li 35,817, tra i quali: Zucchero q.li 235, Granaglie, legumi e semi oleosi q.li 2331, Caffè q.li 329, Oli e grassi q.li 854, Vino q.li 1644, Frutta secche q.li 1032, Pellami q.li 1, Carbone minerale q.li 111.

Notizie di Borsa. Trieste, 7 marzo 1917. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era calma, però in complesso abbastanza sostenuta. Affari vennero conclusi solamente in singoli valori, nella maggior parte degli altri totale stagnazione. Ad eccezione di qualche realizzo la chiusa si mantenne calma e abbastanza favorevole. Quantunque nei valori d'impiego vi fosse poco movimento, ciò nulla meno il fondo rimane sempre fermo. Divise e valute calme. Nei nostri valori nessuna variazione eccetto qualche realizzo in quellt di navigazione.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 61.45, Rendita spagnuola 102·—, Rendita turca 64·15, Banca di Parigi 1046. Riotinto 1750, Credit Lyonnais 1192, Debeers 347, Randmines 96.

EDITTI

T 90/16—7. 3142.

Amortisierung.

Auf Ansuchen der Frau Herminie Bienert, Triest, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, der Gesuchstellerin angeblich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen 6 Monaten an geltend zu machen. Sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere: Zwei Lebensversicherungspolizzen der k.k. priv. Assicurazioni Generali in Triest, dd. 18. Juni 1901, Nr. 262,771 über den Betrag von K 2000 und dd. 17. Mai 1905, Nr. 304,519 über den Betrag von K 3000 beide auf den Namen Karl Bienert lautend.

Triest, 27. Jänner 1917.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

T 110/16—3. 3143.

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Johann Löwy, Prokurist der Österreichischen Wald.- und Holzindustrie A.-G. in Wien wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeblich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen 6 Monaten an geltend zu machen. Sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere: Lebensversicherungspolizzen der K. K. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà in Triest, dd. 26. Jänner 1910, Nr. 230,230 über den Betrag von K 30.000 auf den Nameu Johann Löwy lautend.

Triest, 7. Dezember 1916.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

T 115-16—2. 3141

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Josef Wolfner in Wien, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeblich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen 6 Monaten an geltend zu machen. Sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere: Lebensversicherungspolizze der k. k. priv. Assicurazioni Generali in Triest dd. 15. Februar 1901, Nr. 258,846 über den Betrag von K 10.000 auf den Namen Josef Wolfner lautend.

Triest. 29. Dezember 1916.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

T 12/17—2. 3140.

Ammortizzazione.

Ad istanza di Giovanna Stibel, Trieste, viene avviato il procedimento di ammortizzazione delle seguenti carte di valore, pretesamente smarrite dall' instante e viene diffidato il detentore delle stesse a far valere i suoi diritti entro 6 mesi, altrimenti, dopo scorso questo termine, le carte di valore verrebbero dichiarate inefficaci.

Indicazione delle carte di valore: Conferma di deposito N. 2640-42, del Civico Monte di Pietà di Trieste emessa a nome di Giovanna Stibel.

Trieste, 9 febbraio 1917.

I. r. Tribunale provinciale sen. III

A XV 44/16—7. 3—3130.

Editto per la convocazione degli eredi ignoti al Giudizio.

L'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste porta a pubblica notizia che il giorno 8 gennaio 1916 è morto Giulio Pollak da Trieste Via dei Porta N. 3, senza lasciare disposizioni di ultima volontà.

Essendo ignoto a questo Giudizio, se e quali persone abbiano diritti ereditari sui beni abbandonati dal defunto, si citano tutti coloro che intendono di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa sopra tale asse ereditario, ad insinuare a questo Giudizio il loro diritto ereditario entro un anno dalla data del presente editto, ed a presentare la loro dichiarazione di erede, comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità, per la quale venne per ora destinato curatore il signor avv. Dr. Savo in Trieste, sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede comprovandone il titolo, e verrà loro aggiudicata.

La parte d'eredità che non verrà adita e la eredità intiera nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato come vacante.

Trieste, 18 gennaio 1917.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili sezione XV.

Offerte per la istituzione di un Ricreatorio per soldati a Trieste

si accolgono ogni

mercoledì e sabato

dalle 4 alle 6 pom.

Piazza Francesco Giuseppe (ex Permanente)

I Capi della COMUNITA ISRAELITICA DI TRIESTE compiono il mesto ufficio di partecipare il decesso del Signor

cav. RAFFAELE LUZZATTO

membro della Consulta della Comunità,
Presidente della Deputazione del Tempio e della Delegazione scolastica,

il quale per oltre 50 anni si dedicò alle istituzioni israelitiche con rara impareggiabile attività, con amorevole devozione, con fede elevata, ed invitano i correligionari ad esprimere il loro cordoglio intervenendo ai funerali che avranno luogo, Domenica 11 marzo alle ore 11.

OPERA COMMEMORATIVA E DI SOCCORSO IN GUERRA.

Il ferreo nappo consacrato vá ai ferrei eroi di questa ferrea età
Ottocaro Kernstock

NAPPO UFFICIALE DI GUERRA
1914—1916.

Vera opera d'arte a ricordo di questa grande epoca, opera che sopravviverà per secoli e non deve mancare in alcuna famiglia.

UN NAPPO DI GUERRA
È IL PIÙ BEL REGALO PER FESTE
quando sia munito del MOTTO SOVRANO:

„Confido nei miei popoli e nella giustizia della nostra causa. FRANCESCO GIUSEPPE m. p.“

i nappi di guerra sono di acciaio di proiettile brunito, con forte doratura interna e cinti di cerchi di bronzo a forte indoratura, recanti sotto i ritratti in rilievo dei Monarchi alleati, lavoro del Prof. Marschall, il motto surriferito.

NAPPO GRANDE . . . . . Cor. 25.—, ASTUCCIO Cor. 7.—
NAPPO PICCOLO (da Champagne) „ 20.—, ASTUCCIO „ 6.—

L'utile netto viene devoluto intieramente ed esclusivamente a scopi di beneficenza in guerra.

Si acquistano nei primari negozi, presso la
CENTRALE DI VENDITA DEL NAPPO UFFICIALE DI GUERRA
Vienna, I., Habsburgerstrasse 2, mezzanino (angolo Graben 16),
e presso la
DIREZIONE PRINCIPALE IN GRAZ, Burg.
PROSPETTI PARTICOLAREGGIATI S'INVIANO FRANCHI DI POSTA.

LA
FILIALE DELLA BANCA UNION IN TRIESTE

(Sede Centrale a Vienna) — Capitale e riserve Corone 90,000.000 riceve depositi di danaro verso libretti.

Interesse annuo
3 1/2 %

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita.

Il 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi.

I versamenti vengono assunti dall'**Ufficio Cambio**, Piazza della Borsa (Tergesteo) il quale si occupa inoltre di tutte le operazioni di Cambiovalute.

Orario di cassa: dalle 9 ant. alla 1 pom.

Banca Anglo-Austriaca
Capitale e riserve Cor. 190 milioni
Filiale di TRIESTE, Via della Cassa di risparmio 15.

Eseguisce operazioni di banca tanto a TRIESTE che a VIENNA, I., Strauchgasse I. — Emette
LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse annuo del 3 1/2 % con l'imposta sulla rendita a carico della Banca.

Accetta VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE a tassi da convenirsi.
Assume prenotazioni per la LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.